Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Venerdì 3 febbraio** — **Numero 28**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **712** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari e per l'ordinamento degli uffici direttivi, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio di Stato e il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle disposizioni stabilite dal 2° e 3° comma dell'art. 135 del succitato regolamento per il personale degli uffici finanziari, sono sostituite le seguenti:

Gli impiegati che prestano servizio in località disagiata ricevono un'indennità fissa personale che varia - a seconda degli uffici - da L. 150 a L. 360 all'anno. I commessi e gli agenti subalterni, tuttora in servizio, ricevono un'indennità, variabile pure a seconda degli uffici, da L. 60 a L. 150. Con decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti, saranno indicati gli uffici per i quali è concessa l'indennità, nonchè l'ammontare della medesima.

Agli impiegati destinati nelle dogane internazionali, poste su territorio estero, è corrisposta, indipendentemente anche dagli assegni di cui eventualmente fruissero, giusta il precedente capoverso, un'indennità fissa personale di L. 450 all'anno. Pei commessi e per gli agenti subalterni in servizio presso le stesse dogane, la indennità viene stabilita nella misura di L. 180.

Art. 2.

La corrisponsione delle indennità, secondo le sovraindicate misure, avrà effetto a cominciare dal 1° gennaio 1905.

Art. 3.

Agli impiegati, commessi ed agenti subalterni, che subiranno una diminuzione di indennità, sarà corrisposta la differenza, a titolo di assegno *ad personam*; e ciò sino alla loro promozione o ad altro aumento di stipendio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero **14** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 26 gennaio 1905, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Pisa;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pisa è convocato pel giorno 19 febbraio 1905, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904, registrato alla Corte dei conti il 10 successivo ottobre:

A Manzoni della Stella Leopoldo, già pretore della pretura urbana di Livorno, ed ora giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è concesso l'aumento sessennale in ragione di L. 280 annue sul precedente stipendio di pretore di L. 2800 dal 1° a tutto il 30 settembre 1904.

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080 dal 1° agosto 1904:

Scimeni Gaetano — Gaspari Giuseppe.

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080 dal 1° settembre 1904:

Alessio Giuseppe — Speciale Rosario — Apuzzo Pasquale — Con di Francesco — Fazioli Giuseppe — Coelli Nicola — Protti Giov. Battista.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Landolfi cav. Michele di Mario, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato in aspettativa, a decorrere dal 25 settembre 1904.

Cirdi cav. Franco, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Mostarda cav. Camillo, consiglie della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Firenze.

Riola Lorenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lanusei con l'annuo stipendio di L. 5000.

Jadone Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per sei mesi a decorrere dall'8 ottobre 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Bozzini Ugo, nominato con R. decreto 8 settembre 1904, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è invece destinato alla R. procura del tribunale di Lucera.

Bruni Giambattista, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Sono accettate, dal 16 ottobre 1904, le dimissioni rassegnate da Casimo Giuseppe dalla carica di pretore già titolare del mandamento di Rametta.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

Accarini Italo, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è collocato a riposo, dal 1° novembre 1904, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Tiranti Carlo, giudice di tribunale civile e penale in aspettativa è confermato nell'aspettativa medesima per un anno, dal 1° novembre 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Talice Giovanni Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, è tramutato a Bologna.

Landuzzi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Forlì.

Alessandrelli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato a Bari.

Morabito Marcello, pretore del 7° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Cominelli Gennaro, pretore del mandamento di Torre Annunziata, è tramutato al 7° mandamento di Napoli.

Calabrese Antonio, pretore del mandamento di Gragnano, è tramutato al mandamento di Torre Annunziata.

Pelosi Francesco, pretore del mandamento di Fondi, è tramutato al mandamento di Gragnano.

Speranza Filippo, pretore del mandamento di Vibonati, è tramutato al mandamento di Fondi.

Capasso Francesco, pretore del mandamento di Montesano sulla Marcellana, è tramutato al mandamento di Vibonati.

Quaranta Vincenzo, pretore del mandamento di Stigliano, è tramutato al mandamento di Montesano sulla Marcellana.

Laureani Francesco, pretore del mandamento di Ceriana, è tramutato al mandamento di Varese Ligure.

Ducci Arturo, pretore del mandamento di Bagno di Romagna, è tramutato al mandamento di Dicomano.

Telli Adriano, vice pretore del mandamento di Paliano, è tramutato al mandamento di San Vito Romano.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906:

D'Ottavi Augusto nel mandamento di Paliano.

Macri Marcello nel mandamento di San Demetrio Corone.

De Simone Giuseppe nel mandamento di Lecce.

Baselli Paolo nel mandamento di Garlasco.

Favretti Emilio nel 2° mandamento di Treviso.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Zecca Emilio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Popoli.

Mangani Canulli Domenico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Viterbo.

Gubetta Carlo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Santa Maria Maggiore e Crana e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1904:

È assegnato sull'attuale stipendio di L. 1600 l'aumento in L. 90, a decorrere dal 1° luglio 1903, per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, ai vice cancellieri e sostituti segretari:

Marotta Ferdinando — Marino Nicolò — Scudieri Francesco — Vinco Giovanni Maria — Costantini Emidio — Zambelli Luigi — Della Santa Filippo — Barbaglia Achille — De Deo Giovanni — Giordani Luigi — Piscitelli Carlo — Tozzi Carlo — Santi Alfredo — D'Avossa Carlo — Labruna Anacleto — Padula Vincenzo — Paola Domenico — Tura Raffaele — Friuli Tommaso — Pinelli Carlo — Giannangeli Luigi — Lelli Vincenzo di Flaviano — D'Eletto Falco — Sciore Gaetano — Pepe Federico — De Leonardis Pasquale — Lombardo Salvatore — Comegna Giuseppe — Mezzetti Federico — Mencari Eugenio — Arpaja Giacomo — Tozzi Alessandro — Crespolani Alfonso — Colmone Giovanni — Gianforma Vittorio — Zanutta Pietro — Cirelli Raffaele — Picardi Lorenzo — Marchione Francesco — Reali Innocenzo — Del Re Giovanni — Monte Vincenzo — Borgia Giovanni — Ricciardi Nicola — Comegna Achille — Ciancarini Alfredo — Scioti Luigi — Siena Giuseppe — Camagna Raffaele — Mazza Eugenio — Galli Francesco — Garro Casaccio Antonino — Spinelli Enrico — Manzo Giovanni — Benincasa Giambattista.

È assegnato sull'attuale stipendio di L. 1600 l'annuo aumento di L. 90, a decorrere dal 1° novembre 1903, per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300 a:

Puxeddu Pietro, vice cancelliere della pretura di Fonni.

È assegnato sull'attuale stipendio di L. 1600 l'annuo aumento di L. 90, a decorrere dal 1° dicembre 1903, ai vice cancellieri e sostituti segretari:

Romano Vincenzo — Maddalena Olindo.

È assegnato sull'attuale stipendio di L. 1600 l'annuo aumento di L. 90, a decorrere dal 1° febbraio 1904, a:

Forte Pietro, vice cancelliere.

È assegnato sull'attuale stipendio di L. 1600 l'annuo aumento di L. 90, a decorrere dal 1° marzo 1904, a:

Gargaro Alessandro, vice cancelliere.

È assegnato sull'attuale stipendio di L. 1600 l'annuo aumento di L. 90, a decorrere dal 1° aprile 1904, ai vice cancellieri e sostituti segretari:

Petrone Rocco — Camiciottoli Raffaello — Catalano Giuseppe — Giuffrida Gaetano — Tedeschi Emanuele.

È assegnato sull'attuale stipendio di L. 1560 l'annuo aumento in L. 130 a decorrere dal 1° maggio 1904 per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a;

Musumeci Francesco, vice cancelliere.

Id. id. dal 1° luglio 1904, ai vice cancellieri:

Coria Francesco — Tomaselli Giovanni — Venanzi Enrico.

Id. id. dal 1° agosto 1904, ai vice cancellieri:

Testa Carlo — Sanfiori Domenico.

Id. id. dal 1° settembre 1904, a:

Sabaini Celestino, vice cancelliere.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600 di cui era provveduto il già vice cancelliere della pretura di Castrovillari, Gallo Ambrogio, ed ora cancelliere della pretura stessa, l'aumento di L. 90 dal 1° luglio 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600 di cui era provveduto il già vice cancelliere della pretura di Asolo, Antonelli Bartolo, ed ora vice cancelliere del tribunale di Padova, l'aumento di L. 90 dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era provveduto il già vice cancelliere della pretura di Osimo, Regi Luigi, ed ora cancelliere della pretura di Fara Sabina, l'aumento di L. 90 dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era provveduto il già vice cancelliere della 11ª pretura di Napoli, Tedeschi Florimo, ed ora cancelliere della pretura di Esperia, l'aumento di L. 90 dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era provveduto il già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, Fischetti Angelo, ed ora cancelliere della pretura di San Giovanni in Galdo, l'aumento di L. 90 dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era provveduto il già vice cancelliere della pretura di Sinigallia, Vanni Luigi, ed ora cancelliere della pretura di Montalto Marche, l'aumento di L. 90 dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era provveduto il già vice cancelliere della pretura di Moggio Udinese, Carati Giuseppe, ed ora cancelliere della pretura di Isola della Scala, l'aumento di L. 90 dal 16 luglio 1903 al 30 giugno 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era provveduto il già vice cancelliere della pretura di Avellino, Arpago Francesco, ed ora cancelliere della pretura di Mercogliano, l'aumento di L. 90 dal 1° febbraio al 31 luglio 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era pronveduto il vice cancelliere della pretura di Carinola. Di Vito Leopoldo, ed ora cancelliere della pretura di Piperno, l'aumento di L. 90 dal 1° marzo al 30 giugno 1904, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era provveduto il già vice cancelliere aggiunto del tribunale di Benevento, Capuano Antonio, ed ora vice cancelliere dello stesso tribunale, l'aumento di L. 90 dal 1° aprile al 31 luglio 1904, per compiuto sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

È assegnato sullo stipendio di L. 1600, di cui era provveduto il già vice cancelliere della pretura di Altavilla Irpina, Scappaticcio Alfonso, ora a riposo, l'aumento di L. 90 dal 1° luglio al 31 dicembre 1903, per compiuto 3° sessennio sul precedente suo stipendio di L. 1300.

Con decreto Ministeriale del 2 ottobre 1904:

Venezia Antonio, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria in base alla sua iscrizione al n. 261 della graduatoria unica, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Avellino.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Cancellieri Gracco dal posto di alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Bari, con decorrenza dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1904:

Fiorineschi Paolo, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Macerata, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1904:

Sorbilli Emanuele, cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è collocato a riposo.

Scozzafava Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Volturara Irpina, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Lanza Giuseppe, cancelliere della pretura di Chieri, è tramutato alla pretura di Brusasco.

Vassallo Michele, cancelliere della pretura di Paesana, è tramutato alla pretura di Chieri.

Tedaldi Felice, cancelliere della pretura di Brusasco, è tramutato alla pretura di Paesana.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1904:

Meto Guglielmo, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale dell'11 ottobre 1904:

Cecconi Angelo, vice cancelliere della pretura di Viareggio, è tramutato alla pretura di Lucca, a sua domanda.

Massai Ugo, vice cancelliere della pretura di Lucca, è tramutato alla pretura di Viareggio.

De Marco Enrico, vice cancelliere della pretura di Tolmezzo, è tramutato alla pretura di Valdagno.

Favaretto Vittorio, vice cancelliere della pretura di Valdagno, è tramutato alla pretura di Tolmezzo.

Provinciali Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, è nominato vice cancelliere della pretura di San Secondo Parmense, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Santarelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pratola Peligna, è tramutato alla pretura di Sassa, a sua domanda.

Galgani Enrico, vice cancelliere della pretura di Roccastrada, è tramutato alla pretura di Fucecchio.

Tognocchi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Fucecchio, è tramutato alla pretura di Prato.

Landucci Pietro, vice cancelliere della pretura di Prato, è tramutato alla pretura di Roccastrada.

Mannacio Francesco, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1904.

Rolfo Giacomo, alunno di 2ª classe della pretura di Dogliani, in aspettativa sino al 15 ottobre 1904 è confermato nella stessa aspettativa per mesi otto, a decorrere dal 16 ottobre 1904.

Pandolfo Giuseppe, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, in aspettativa sino al 15 ottobre 1904 è richiamato in servizio dal 16 ottobre 1904 nello stesso tribunale di Nicastro.

Dolfini Adolfo, vice cancelliere della 1ª pretura di Verona, collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1904.

Tarchietti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sassa, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale dell'11 ottobre 1904:

Menapace Attilio, alunno di 1ª classe alla pretura urbana di Genova, è privato della retribuzione per la durata di giorni dieci, fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

Carafa cav. Oreste, cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato al tribunale di Padova, continuando nella stessa applicazione.

Fiasconaro Nicolò, cancelliere della pretura di Prizzi, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Messina, coll'annua indennità di L. 600, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, coll'annuo stipendio di L. 3500.

Pagliarin Filippo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Verona, è collocato a riposo.

Borghesi Generoso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato cancelliere della pretura di Castelbaronia, coll'attuale stipendio di L. 2300, ed è applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Perugia.

Gavi Leonardo, cancelliere della pretura di Lama Mocogno, è tramutato alla pretura di Volta Mantovana, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Lanfredi Ugo il posto di cancelliere della pretura di Lama Mocogno.

Mangano Luigi, cancelliere della pretura di Sermide, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma, è tramutato alla pretura di Tortorici, continuando nella stessa applicazione.

Giovannoli Diogene, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sermide, è nominato cancelliere della pretura di Sermide, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Berardelli Luigi, cancelliere della pretura di Castelbaronia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Spoleto, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Bardaro Mario, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è nominato vice cancelliere della pretura di Castelbaronia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Villani Augusto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, coll'attuale stipendio di L. 1500.

a Pagliarin Filippo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Verona, collocato a riposo, è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Con decreto Presidenziale del 14 ottobre 1904:

Meregalli Giovanni, alunno di 2ª classe nel tribunale di Monza è, a sua domanda, tramutato alla pretura 5ª di Milano.

Righini Giovanni, alunno di 1ª classe nella pretura di Morbegno, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Monza.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1904:

Perulli Alfredo, vice cancelliere della pretura di Otranto, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lecce, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1904:

Pini Luigi, cancelliere nella pretura di Montefalco, è applicato temporaneamente alla cancelleria della sezione di Corte d'appello in Macerata.

Festa Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Boscotrecase, è, collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1904:

La sospensione inflitta al già cancelliere della pretura di Acerenza ed ora di quella di Santa Croce del Sannio, *Camilli* Giuseppe, con decreto ministeriale del 9 febbraio 1904, a decorrere dal 16 febbraio 1904 sino al 31 agosto stesso anno, è revocata. Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi maturati e non percetti durante la sospensione, fatta deduzione delle somme pagate alla di lui famiglia a titolo di assegno alimentare.

Notari.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Benini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Montebaroccio, distretto notarile di Pesaro.

De Luna Pasqualino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Buonvicino, distretto notarile di Cosenza.

Cerminara Tommaso, notaro residente nel comune di Soveria Mannelli, distretto notarile di Nicastro, è traslocato nel comune di Platania, stesso distretto.

Luzzani Raoul, notaro residente nel comune di Travedona, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Angera, stesso distretto.

Reggiori Ambrogio, notaro residente nel comune di Cuvio, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Laveno, stesso distretto.

Torri Alessandro, notaro residente nel comune di Mandello del Lario, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Lecco, stesso distretto.

Colantoni Ezio, notaro nel comune di San Costanzo, distretto no-

tarile di Pesaro, è traslocato nel comune di Mondavio, stesso distretto.

Montalbano Luigi, notaro residente a Sant'Anna, frazione del comune di Caltabellotta, distretto notarile di Sciacca, è traslocato nel comune di Caltabellotta.

Chiochino Vincenzo, notaro residente in Pinerolo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1904:

È concessa:

al notaro D'Alessandro Giovanni una proroga sino a tutto il 4 dicembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tufara;

al notaro Saccardo Andrea una proroga sino a tutto il 24 maggio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Pietro in Casale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafogli o*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 3 febbraio in lire 100.08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

2 febbraio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	104,35 35	102,35 35	103,98 89
4 % netto	104,20 42	102,20 42	103,83 96
3 1/2 % netto	102,43 61	100,68 61	102,11 73
3 % lordo.	74,85	73,65	74,02 63

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 2 febbraio 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14,5.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati:

Bianchi Emilio — Ferraris Carlo — Tizzoni — Cerulli — Matteucci — D'Agosto — Masselli — Canesi — Sormani — Rosadi — Quistini — Pastore — Serristori — Modestino — Fradeletto — Rossi Teofilo — Curreno — Medici — Rebaudengo — Florena — De Felice-Giuffrida — Materi — Fortunato — Cornalba — Nuvoloni — Mendaja — Albertini — Borsarelli — Canevari — Dal Verme — De Marinis — Fiamberti — Galluppi — Majorana Giuseppe — Orlando Salvatore — Sola — Tinozzi — Costa-Zenoglio — Pucci — Merci — Melli - Morelli E. — D'Alife — Fede — Mcardi — Bonardi — Berio — Rochira — Carugati — De Gaglia — Faleoni G. — Carboni-Boy — Pantano — Tecchio — Vicini — Guicciardini — Pilacci.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Roberto Galli che interroga per conoscere « come intenda provvedere alla condizione della Sicilia in previsione che cessi o si proroghi il contratto della *Sulphur* per l'industria degli zolfi, argomento che, sotto l'aspetto economico e sociale, costituisce uno dei più importanti interessi nazionali ».

Risponde in pari tempo ad analoga interrogazione degli onorevoli Di Stefano e Cascino.

La Società anglo-italiana, che tanto beneficio ha arrecato alla industria zolfifera, deve funzionare ancora due anni; nondimeno il Ministero ha preposto alla direzione di essa una persona di sua fiducia e di incontestata competenza per ovviare che alla cessazione della Società possa verificarsi una nuova crisi degli zolfi.

GALLI ROBERTO crede che non si debba aspettare la scadenza del contratto della *Sulphur* per prendere quelle decisioni che sono indispensabili ad evitare la rovina dell'industria zolfifera, che sarebbe ora più grave che mai per l'incremento ammirevole preso dall'industria stessa.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'onorevole Mango, che interroga per sapere « se nella esecuzione dell'articolo 19 del nuovo regolamento per le scuole medie intenda impartire norme efficaci ad impedire che ciascun esperimento trimestrale si prolunghi, come già è accaduto pel primo, per oltre un mese, compromettendo l'integrale svolgimento dei programmi scolastici ».

Sta in fatto che nell'applicazione del nuovo regolamento si verificò presso alcuni istituti l'inconveniente lamentato dall'onorevole Mango. Una circolare del ministro darà opportune istruzioni perchè l'inconveniente non si rinnovi.

MANGO ringrazia dolendosi che, appena fatto un regolamento, se ne debba riconoscere la erroneità.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde al deputato Fili-Astolfone, che interroga per sapere « se e quali informazioni abbia il Governo sul rinvenimento e sulla entità di giacimenti zolfiferi nella Luisiana (America), che per uno speciale metodo di estrazione (Frasch) minaccierebbe di grave concorrenza la industria zolfifera interna, e, nell'affermativa, se e quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per la tutela della stessa industria e per rassicurare il commercio ed i produttori dalle giuste apprensioni, delle quali si sono fatte interpetri alcune delle Camere di commercio delle regioni che verrebbero più direttamente colpite ».

Risponde in pari tempo all'on. Aprile che interroga « per sapere se abbia notizie precise intorno alla produzione zolfifera americana e quali provvedimenti creda di adottare per tranquillare i produttori italiani e per far fronte alla concorrenza ».

Dai rapporti pervenuti al Ministero risulta che finora, a Marsiglia, a Rotterdam e a Stoccolma, ove la Compagnia americana mandò le prime piccole partite dello zolfo, gli zolfi italiani possono essere venduti con vantaggio.

Il pericolo quindi non è imminente e non si presenta molto serio se si pensa alle incognite industriali che presenta il sistema Frasch.

FILI'-ASTOLFONE non partecipa all'ottimismo del rappresentante del Governo, perchè gli zolfi della Luisiana si vendono a Marsiglia a prezzi molto inferiori a quelli dello zolfo siciliano e deplora che il Governo rimanga impassibile di fronte al pericolo ed anzi impedisca agli interessati di avvisare ai mezzi di difesa.

APRILE, si meraviglia che il Governo, che pure ha rappresentanti negli Stati-Uniti, sia privo delle necessarie informazioni sul gravissimo argomento e si riserva di convertire la interrogazione in interpellanza.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, (Segni di attenzione), assicura che il Governo si è interessato grandemente e non può a meno di interessarsi della produzione zolfifera della Luisiana, ed è sicuro che quando gl'interroganti conosceranno l'azione del Governo ne saranno sodisfattissimi. (Approvazioni).

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, dà lettura di un rapporto dell'ambasciatore italiano a Parigi, relativo alle indagini ed egli esami peritali fatti sugli zolfi della Luisiana giunti a Marsiglia.

LUZZATTI, ministro del tesoro, prega gl'interroganti di presentare una interpellanza perchè l'argomento possa essere svolto coll'ampiezza che merita, perchè la Sicilia ha diritto di sapere che il Governo tutela i suoi maggiori interessi. (Bene, bravo).

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Capece-Minutolo che interroga « per sapere le ragioni per le quali sul tronco ferroviario costruito da anni, che dal molo trapezoidale del porto di Napoli va alla stazione ferroviaria principale, non sia ancora attuato il servizio per passeggieri ».

La recisa opposizione della Società delle strade ferrate meridionali avrebbe reso necessaria la convocazione del collegio arbitrale, ma, essendo imminente la scadenza delle convenzioni, il Governo non ha creduto opportuno e pratico adire quel collegio; frattanto ha provveduto per istituire il servizio dei bagagli.

CAPECE-MINUTOLO trova insufficiente al bisogno il trasporto dei bagagli e deplora che le Società ferroviarie facciano il possibile per allontanare i forestieri ed il commercio del nostro paese. (Bene).

Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

SAPORITO, presenta varie relazioni sopra disegni di legge per eccedenze di spese.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

a) Pagamento al Governo francese del debito di 5 milioni dipendente dal passaggio a carico dell'Italia dei debiti del cessato Monte Veneto, e fruttante l'interesse del 5 per cento netto.

b) Note di variazioni ad alcuni capitoli del bilancio di assestamento.

c) Convalidazione di decreti reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1904-1905.

Presenta inoltre la relazione sulla conversione del consolidato 4 e mezzo in 3 e mezzo per cento.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE dispone che si faccia la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta nelle precedenti tornate.

CIRMENI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnetti — Aprile — Arlotta — Artom — Aubry — Auteri-Berretta.

Barnabei — Bergamasco — Bernini — Bertetti — Bertolini — Borghese — Boselli — Botteri — Bracci — Brunialti — Buccelli.

Calissano — Camagna — Camera — Campi Numa — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Casciani — Cassuto — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cesaroni — Chiapusso — Chiesa Pietro — Chimienti — Chimirri — Ciappi — Ciccarone — Cirmeni — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Cortese — Costa — Cottafavi — Croce — Curioni.

Da Como — D'Alì — Dal Verme — Damasco — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Broglio — Di Sant'Onofrio — Di Scalea.

Fabri — Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Nicola — Falletti — Fasce — Ferri Giacomo — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fracassi — Fulci Nicolò — Furnari — Fusinato.

Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Giardina — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giunti — Gorio — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerritore.

Larizza — Lazzaro — Leali — Libertini Pasquale — Lonardo — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Macola — Majorana Angelo — Malcangi — Malvezzi — Manfredi — Mango — Manna — Mantica — Marazzi — Maresca — Marghieri — Marsengo-Bastia — Masciantonio — Massimini — Mazziotti — Mel — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Montagna — Montauti — Monti Gustavo — Morelli-Gualtierotti.

Negri-De Salvi.

Orioles — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Papadopoli — Pavia — Pellecchi — Pellerano — Personè — Petroni — Piccinelli — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pipitone — Podestà — Pozzato — Pozzi Domenico — Prinetti — Pugliese.

Rava — Ravaschieri — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rigola — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocco — Romanin-Jacur — Ronchetti — Roselli — Rossi Luigi — Rota — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Santini — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sili — Silvestri — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spingardi — Staglianò — Strigari — Suardi.

Tedesco — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torraca — Turbiglio — Turco.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Vetroni.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Abbruzzese — Albertini.

Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Borsarelli.

Callaini — Calleri — Canesi — Canevari — Cerulli — Cipelli — Cornalba — Costa-Zenoglio — Curreno.

D'Alife — De Felice-Giuffrida — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Marinis — Di Saluzzo.

Farinet Francesco — Fede — Ferraris Carlo — Fiamberti — Florena — Fortis — Fortunato — Fradeletto — Fulci Ludovico.

Gattoni — Giaccone.

Landucci — Leone — Libertini Gesualdo — Licata.

Majorana Giuseppe — Maraini Emilio — Mariotti — Masselli — Materi — Matteucci — Medici — Melli — Mendaia — Merci — Mirabelli — Morando — Morelli Enrico — Morpurgo — Moschini.

Nuvoloni.

Orlando Salvatore.

Pastore — Pucci.

Quistini.

Rampoldi — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rosadi — Rossi Teofilo.
Serristori — Sola — Sormani.
Tinozzi — Tizzoni — Torrigiani.
Venditti.

Sono ammalati :

Barzilai — Bertarelli — Bizzozero — Bonardi.
Campi Emilio — Carugati — Compans.
De Gaglia — De Giorgio — Di Cambiano Ferrero.
Falconi Gaetano — Fani.
Galletti — Giolitti — Giuliani.
Lacava.
Meardi — Monti-Guarnieri.
Pini — Poggi — Pozzo Marco.
Rochira.
Sorani.
Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico :

Carboni-Boj — Cimati — Cimorelli.
Pantano.
Tecchio.
Vicini.

Presentazione di una relazione.

SCAGLIONE, presenta la relazione circa una domanda di procedere per diffamazione contro il deputato Enrico Ferri.

Disegni di legge per eccedenze d'impegni.

« *Approvazione del disegno di legge : Eccedenze d'impegni per lire 6,214,073.95 su alcuni capitoli concernenti spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1902-903, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso* ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge : « *Eccedenze d'impegni per L. 1,299,121.13 su alcuni capitoli concernenti spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1903-904, risultati dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso* ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge : « *Eccedenze d'impegni per la somma di L. 61,462.64, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l' esercizio finanziario 1903-904, concernenti spese facoltative* ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge : « *Eccedenze d'impegni per la somma di L. 481,848.36, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1903-904, concernenti spese facoltative* ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

LUZZATTI, ministro del tesoro, dichiara alla Giunta del bilancio che l'amministrazione provvede, secondo le buone norme di contabilità, ad evitare ogni confusione di spese.

SAPORITO, relatore, prende atto e ringrazia di queste dichiarazioni.

Approvazione del disegno di legge : « *Eccedenze d'impegni per la somma di L. 666,789.34, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904* ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Svolgimento di interpellanze.

CHIMIENTI, a nome anche degli onorevoli Fera e Fede, svolge la seguente interpellanza : « Sulla sistemazione promessa dei supplenti postali e telegrafici ».

Dichiara di non avere alcuna simpatia per le organizzazioni di classe per parte degli impiegati dello Stato, che non sono punto, come in genere si dice, sfruttati e che non hanno alcuna ragione di considerare lo Stato come un nemico. Deve però soggiungere che il favoritismo e l'ingiustizia rappresentano il coefficiente principale di queste organizzazioni.

A proposito specialmente dei supplenti postali e telegrafici rileva la ingiustizia che l'Amministrazione commette a favore di quei supplenti protetti e raccomandati che vengono chiamati in missione negli uffici di prima categoria, che ottengono subito un trattamento migliore dei loro colleghi e anche un titolo giuridico di preferenza per la carriera. (Interruzioni del ministro delle poste e dei telegrafi).

Afferma che questi supplenti chiamati in missione negli uffici di prima categoria non hanno titoli superiori ai loro colleghi, onde fu un ingiusto favoritismo sistemarli stabilmente, mentre gli altri diecimila supplenti si dolgono di essere sacrificati e si agitano contro l'Amministrazione.

Invita perciò il ministro a regolare la posizione di questi impiegati o con una legge speciale, o con quella sul contratto di lavoro; ad esaudire nei limiti del possibile, i loro desideri; a dire chiaramente quali non si possono accogliere; a determinare con norme stabili il reclutamento del personale (Bene).

PEDOTTI, ministro della guerra, dichiara di non potere accettare la interpellanza dell'on. Cavagnari ed altri deputati intorno alla costruzione della strada di S. Stefano di Aveto. Promette però di studiare sollecitamente il modo di conciliare la difesa del paese con gl'interessi delle popolazioni.

Non può accettare l'interpellanza dell'on. Pala relativa alla strada di Pozzo-Ponte Liscia.

CAVAGNARI prende atto di queste dichiarazioni.

PALA si riserva di risollevare la questione durante la discussione del bilancio della guerra.

PEDOTTI, ministro della guerra, osserva all'on. Pala di avere personalmente, e sul luogo, studiato la questione cui si riferisce l'interpellanza dell'on. Pala; l'on. Pala lo sa bene (Ilarità), nè io posso dare risposta diversa da quella data.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, *interim* delle poste e telegrafi, si compiace delle parole con le quali l'on. Chimienti ha disapprovato le organizzazioni del personale delle poste e telegrafi : e circa la condizione dei supplenti, riconosce che le loro condizioni non sono liete, tanto che l'amministrazione studia con cura se e come sia possibile migliorarle.

Però non è possibile per il momento, dopo le numerose nomine che sono state fatte, ammettere in ruolo i supplenti.

Prende poi impegno di studiare per l'avvenire quali norme si possano adottare per l'ammissione del personale, convinto che appunto nella maggiore giustizia consista la più efficace difesa dell'amministrazione.

CHIMIENTI, non può dichiararsi intieramente soddisfatto delle risposte del ministro, le quali non lo hanno rassicurato circa il trattamento che si vuol fare ai supplenti.

SANTINI, a nome anche dell'on. Fede, svolge una interpellanza ai ministri dell'interno e degli affari esteri per conoscere nei riguardi della doverosa azione dell'uno e dell'altro, come intendano disciplinare l'esercizio della medicina in Italia da parte degli stranieri.

Accennando ai precedenti legislativi, ricorda che un disegno di legge sull'esercizio della medicina da parte degli stranieri fu presentato sotto il Ministero Saracco, ma fu poi ritirato dall'on. Zanardelli.

Lamenta che i voti ripetutamente espressi dai medici italiani, i quali non domandano che un trattamento di reciprocità, non sieno

stati ancora soddisfatti; che nei paesi esteri si vieti ai nostri medici di esercitare la loro professione; e che i medici stranieri facciano in Italia, ai medici italiani, una rovinosa concorrenza.

Crede che di fronte al malcontento che si è diffuso tra i medici italiani, che non sono inferiori per nulla agli stranieri, il Governo debba avvisare agli opportuni provvedimenti per far cessare questo deplorevole stato di cose.

Raccomanda in particolar modo al ministro degli esteri di volere ottenere dovunque ai medici italiani il libero esercizio della medicina, come è già stato ottenuto in Inghilterra; e di rifiutare in Italia l'esercizio ai medici di quelle nazioni che non ci accordano la reciprocanza.

Crede che di questa questione non si possa disinteressare neanche il ministro del tesoro, perchè risulta che i medici stranieri non pagano le imposte o non le pagano nella misura dovuta. Conclude invocando dei provvedimenti che sono richiesti da ragioni di giustizia. (Approvazioni e applausi).

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara anzitutto di ammirare la costanza con la quale l'on. Santini ha portato questa questione davanti alla Camera. Nota poi che l'esercizio dei medici stranieri è regolato dalla legge del 1888, sulla sanità pubblica, la quale circonda l'esercizio medesimo delle dovute cautele e guarentigie.

Per ottenere ciò che vorrebbe l'on. Santini, cioè la reciprocanza, occorrerebbe una nuova legge, per la quale non mancano gli opportuni studi. Rileva come in alcuni casi occorra di usare molta larghezza verso gli stranieri, i quali non verrebbero a soggiornare nel nostro paese, se non si permettesse loro di farsi accompagnare e curare da medici di fiducia.

Cita da ultimo le parole dell'on. Giolitti, il quale riconosceva che si trattava di una questione di decoro e che conveniva aprire con gli Stati esteri le trattative per ottenere la reciprocanza.

TITTONI, ministro degli affari esteri, dichiara di avere iniziato le trattative coi Governi stranieri per un trattamento di reciprocanza; ma tali trattative non sono facili nè brevi.

SANTINI prende atto delle dichiarazioni del ministro degli esteri e confida che le trattative con gli Stati esteri possano approdare, come già è avvenuto con l'Inghilterra.

Osserva poi all'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno che non si tratta di una lotta di classe, ma della difesa dei più legittimi interessi, e cita l'esempio della Francia che non permette l'esercizio dei medici stranieri se non si mettono in regola con la legge.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui disegni di legge:

« Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 59,277.15 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1903-904 concernenti le spese facoltative ».

Favorevoli 166
Contrari 40

(La Camera approva).

« Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 102,033 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1903-904 concernenti spese facoltative ».

Favorevoli 163
Contrari 43

(La Camera approva).

« Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 19,514.37 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1903-904, concernenti spese facoltative ».

Favorevoli 166
Contrari 40

(La Camera approva).

« Approvazione di eccedenze d'impegni per L. 15,480.79 su un capitolo di spesa obbligatoria dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1903-904, risultante dal consuntivo per l'esercizio stesso ».

Favorevoli 167
Contrari 39

(La Camera approva).

« Approvazione di eccedenze d'impegni per L. 82,405.94 su due capitoli di spesa obbligatoria dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1903-904, risultanti dal consuntivo per l'esercizio stesso ».

Favorevoli 171
Contrari 34

(La Camera approva),

« Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore

Favorevoli 166
Contrari 37

(La Camera approva).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabile l'elezione dell'on. Centurini (Tèrni) e la dichiara convalidata.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

PRESIDENTE dà facoltà di parlare all'on. Santini per svolgere la seguente interpellanza: « Intorno alla inosservanza della legge sulla emigrazione, nei riguardi della tutela igienica degli emigranti nelle traversate oceaniche ». (Rumori).

PRESIDENTE deplora vivamente l'interruzione di persone estranee in cose che si riferiscono alla Camera, e dichiara che, occorrendo, saprà prendere i necessari provvedimenti. (Bene).

SANTINI rileva come le buone disposizioni contenute nella legge vengano violate, specialmente per ciò che riguarda la destinazione dei medici sui bastimenti, poichè nella pratica avviene che molte volte invece di medici si mandino dei tenenti di vascello.

Raccomanda ai ministri della marina e degli esteri di voler adottare i provvedimenti che valgano ad impedire gli inconvenienti lamentati.

MIRABELLO, ministro della marina, ricorda di avere già in altra occasione riconosciuta la convenienza di tenere ben distinti nell'organico i medici che sono addetti al servizio dell'emigrazione dagli ufficiali di vascello, ed aggiunge di avere d'accordo col ministro degli esteri nominata una Commissione per studiare l'argomento importantissimo.

Circa la destinazione dei tenenti di vascello in luogo di medici, nota che essa dipende dalla deficienza del personale sanitario, ed aggiunge che questi tenenti hanno prestato un ottimo servizio, anche per ciò che riguarda la tutela dell'igiene.

TITTONI, ministro degli affari esteri, si unisce alle dichiarazioni fatte dal ministro della marina ed aggiunge di avere iniziato gli studî perchè i medici che sono addetti all'emigrazione possano fare all'estero anche la visita dei coscritti.

SANTINI prende atto delle dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri e se ne dichiara soddisfatto. Non altrettanto però può dire per la risposta del ministro della marina, insistendo nel ritenere che la sostituzione di medici con ufficiali di vascello sia una violazione della legge.

MIRABELLO, ministro della marina, insiste a dire che i medici del servizio di emigrazione non debbono far parte dell'organico della marina.

Interrogazioni e interpellanze.

SANARELLI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno all'esecuzione del nuovo orario sulla linea ferroviaria Napoli-Sant'Eufemia-Reggio.

« Chimirri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda compilare un regolamento che tuteli l'allacciamento e il commercio delle acque potabili medicinali.

« Casciani ».

« I sottoscritti domandano d'interpellare il ministro dell'interno sul funzionamento del collegio-convitto per gli orfani dei sanitari.

« Sanarelli, Rossi Luigi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se non creda opportuno di revocare il decreto pel quale venivano affidate alla compagnia dei Caravana le operazioni di facchinaggio nei *silos* granari del porto di Genova, o prendere altri provvedimenti diretti a lenire la grande disoccupazione prodotta coll'applicazione del decreto suddetto fra i lavoratori da molti anni addetti al facchinaggio dei grani.

« Pietro Chiesa ».

« Il sottoscritto interpella il ministro delle finanze circa i provvedimenti da adottarsi per lenire la grande disoccupazione prodotta fra i lavoratori addetti al facchinaggio dei grani nel porto di Genova.

« Guastavino ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze sugli intendimenti del Governo circa i provvedimenti di indole economica e tributaria invocati da molte regioni, e specie dal circondario di Palmi, in conseguenza del mancato raccolto oleario.

« De Nava, Bovi, Mantica ».

PRESIDENTE annunzia che l'on. Gallini ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa.

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

Il *Libro azzurro* sulla spedizione inglese nel Tibet, pubblicato a Londra, contiene la rivelazione di un incidente sorto tra il Governo e il capo della spedizione, colonnello Younghusband.

Il 15 settembre il ministro per le Indie, Brodrik, telegrafa al Vicerè delle Indie che il colonnello Younghusband non si è conformato alle istruzioni del Governo perchè la domanda da esso fatta del pagamento di una indennità da parte del Tibet implica l'occupazione inglese per 75 anni della Valle del Giambi. Il Governo non vuole tale occupazione e chiede che l'indennità da pagare al Tibet venga ridotta in modo da ottenere soltanto delle concessioni senza necessità di lasciare nel Tibet truppe britanniche.

Il colonnello Younghusband risponde che sarebbe pericoloso cambiare qualche cosa nell'accordo concluso. Il 3 ottobre, pur approvando il trattato nel suo insieme, il ministro Brodrick ricorda che, secondo le sue istruzioni, si doveva esigere dal Tibet soltanto un'indennità pagabile in tre anni, e dice che il Governo non può accettare una risoluzione che è stata una infrazione ai suoi ordini.

I giornali inglesi commentano lungamente questo episodio.

Il *Times* non disapprova l'atto di Brodrick, ma non vede la ragione della pubblicità data all'incidente.

Il *Daily Chronicle* ed il *Daily News*, giornali liberali e contrari a ulteriori conquiste territoriali, felicitano Brodrick per la sua energia verso il colonnello Younghusband.

Il *Daily Mail* rileva che il biasimo inflitto al colonnello non ricade sul vicerè.

Il *Daily Chronicle* fa rilevare che, malgrado il biasimo stato inflitto al colonnello Younghusband, questi ha avuto nondimeno una grande ricompensa.

Tra i giornali ministeriali, lo *Standard* ed il *Morning Post* sono di parere che si sarebbe dovuto lasciare al colonnello Younghusband libertà di azione.

Il *Daily Telegraph*, pur approvando la condotta di Brodrick, dice che Younghusband non sarà meno rispettato nè meno ammirato dai suoi compatriotti per la sua energia e perspicacia.

Dal *Libro azzurro* si rileva ancora che nel giugno passato l'ambasciatore russo a Londra dichiarò al marchese di Lansdowne che tra la Russia ed il Tibet non esistevano trattati nè convenzioni.

*
* *

Telegrafano da Vienna, 31 gennaio:

« Perdura l'impressione vivissima suscitata dalle notizie della vittoria dell'opposizione in Ungheria, specialmente del partito di Kossuth. Si dice che l'Imperatore, prima di accettare le dimissioni del presidente dei ministri, Tisza, e di invitare altri a comporre un nuovo Ministero consono al responso del paese, voglia sentire il parere dei principali uomini politici ungheresi, fra cui Kossuth ».

L'espressione dello stato d'animo dei dirigenti la politica austriaca si rileva in un articolo cui già abbiamo ieri accennato, della *Neue Freie Presse*, intitolato: « Kossuth dall'Imperatore! ».

*
* *

Si ha per telegrafo da Londra:

« In questi circoli politici è grande l'attesa per l'apertura della sessione.

I *leaders* dei diversi partiti saranno tutti presenti il 14 febbraio, eccettuato il duca di Devonshire, capo degli unionisti libero-scambisti, che sarà di ritorno dall'Egitto soltanto nella prima quindicina di aprile.

La sua assenza è spiegata dal fatto che la inferiorità numerica dei dissidenti libero-scambisti gli offre ben poca speranza di partecipare ad una nuova combinazione ministeriale.

La lotta si annunzia in particolar modo violenta. Per la prima volta dopo qualche anno, il signor John Redmond indirizzerà uno speciale *appello* al partito irlandese, anzichè il solito avviso.

Sir Campbell Bannermann invierà due *appelli*, uno dei quali d'urgenza, misura che abitualmente è riservata alle epoche di crisi.

Fra le notizie parlamentari, si parla con qualche insistenza delle possibili dimissioni del *right honorable* W. Gully, *speaker*, cioè presidente della Camera dei comuni, e la candidatura, proposta dal partito liberale, di Lawson Walton, deputato di Leeds, antico missionario a Ceylan, uomo di grande autorità morale e di provato carattere.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 29 gennaio 1905

Presidenza del socio prof. Enrico D'Ovidio
presidente dell' Accademia

Il presidente legge le lettere dei professori Angelo Colini e Giacinto Romano, i quali ringraziano l'Accademia per il premio Gautieri per la storia loro conferito.

Il socio Carle, offre in omaggio, da parte dell'autore, l'opera in due volumi di Cesare L. Gasca: « Trattato della compra-vendita », Roma, Società editrice laziale, 1905.

Per l'inserzione negli *Atti* sono presentate, con acconci riassunti, le seguenti note:

1° dal socio Ruffini: Antonio Mocci « Documenti inediti sul canonista Pancaplea;

2° dal socio De Sanctis: Umberto Mago « Osservazioni sul riassunto dato da Fozio dei « Persikà » di Ctesia ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in particolare udienza la presidenza dell'« Educatorio Savoia » di Roma.

S. M. s'informò, con vivo interessamento, delle condizioni del benefico istituto, dove si raccolgono ed educano oltre centossessanta fanciulli poveri del Rione Regola, ed espresse agli egregi componenti la presidenza dell'educatorio la sua Augusta soddisfazione.

Per la Croce Rossa. — Il sotto comitato regionale della Croce Rossa Italiana di Roma ha stabilito di dare il 19 corr. un grande ballo con lotteria al Bertolini 's Splendid Hotel, che il proprietario con gentile pensiero, ha voluto anche in quest'anno mettere a disposizione della filantropica Associazione.

Apposita Commissione raccoglierà le varie offerte per detta lotteria, per la quale sappiamo essere già pervenuti un premio del Ministero dell'istruzione pubblica, ed un viaggio gratuito in 1ª classe da Roma a Nizza e viceversa.

Ogni biglietto d'ingresso darà diritto ad un biglietto della lotteria.

La « Guida Monaci ». — Il grosso quanto utilissimo e, diremo, quasi indispensabile volume che costituisce ogni anno la pregevole pubblicazione compilata dal cav. Tito Monaci, ha fatto anche per il 1905 la sua attesa comparsa, segnando un nuovo progresso nel perfezionamento delle molteplici rubriche, scelte e disposte intelligentemente.

L'edizione del 1905 segna il 35° anno d'esistenza della *Guida*, diventata omai una istituzione pel pubblico a cui occorrono notizie, indicazioni, ecc. Il magnifico volume, uscito nitidissimo dalla Tip. Bertero di Roma, rilegato con solidità ed eleganza artistica dallo Stabilimento Staderini, segna un aumento di oltre 50 pagine su quello del decorso anno, raggiungendo così le 1650: aumento che costituisce pure un lieto indizio del continuo progresso di questa nostra capitale.

Anche pel corrente anno il compilatore, oltre un completo assestamento della parte statistica e un sensibile ampliamento di varie rubriche, compreso quanto riguarda i Comuni della provincia, di cui la *Guida* porta una nitida carta geografica, ha introdotto nella sua pubblicazione una tabella delle tasse universitarie e scolastiche, utilissima alle famiglie; un elenco delle monete d'oro e d'argento ragguagliate nel loro valore al sistema decimale; un perfezionamento nell'indice nominativo per quanto riguarda l'indirizzo preciso di molti che non avevano indicazione di domicilio, ecc.

Superfluo sarebbe se volessimo rilevare altri pregi della *Guida Monaci*. Essa è omai entrata nei bisogni del pubblico intelligente che la sa degnamente apprezzare. Ci limitiamo ad osservare - ed è notevole cosa - che, malgrado gli ampliamenti ed i miglioramenti introdottivi, il volume è rimasto invariato nel prezzo.

Associazione della stampa. — L'Associazione della stampa, di Roma ci comunica che è stata presentata al Consiglio direttivo una domanda, firmata da oltre 25 soci, per la convocazione di un'assemblea generale straordinaria, « affinchè possa emettere il voto, che il grande scrittore Massimo Gorki sia rilasciato alla sua missione ed alla sua attività letteraria e civile ».

Il Consiglio direttivo, ai termini dell'art. 48 dello statuto, ha stabilito di convocare all'uopo l'assemblea generale straordinaria dei soci per sabato, 4 corrente, alle ore 21.30, in prima convocazione, ed in seconda convocazione per domenica, alle ore 11 del mattino.

Società geografica. — Per iniziativa della Società geografica italiana, di Roma, domenica 5, alle 16.30, avrà luogo nell'aula massima del Liceo « E. Q. Visconti », al Collegio romano, una conferenza sul tema: *Impressioni d'Islanda*.

La conferenza, completata da numerose proiezioni fotografiche, sarà tenuta dal chiaro dott. Paolo Pasi, e riprodurrà una serie dei suoi ricordi di viaggio.

Marina militare. — La R. nave *Minerva* è partita da Syra e toccando Schio è ripartita per Smirne. La *G. Galilei* è giunta a Massaua.

Movimento commerciale. — Il 30 gennaio furono caricati nel porto di Genova 1206 carri, di cui 514 di carbone per i privati e 81 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 263, dei quali 178 per imbarco.

Il 31 ne furono caricati 1098, di cui 489 di carbone per i privati e 101 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 253, dei quali 183 per imbarco.

Marina mercantile. — Il 1° corrente è giunto a New-York il *Deutschland*, della Compagnia Amburghese Americana.

Da Capo Spartel ha transitato, diretto a Genova, il *Governor*, della Società Anonima Genovese. Da Colon è partito per Genova il *Venezuela*, della « Veloce ».

ESTERO.

I francobolli al servizio della beneficenza. — L'amministrazione delle poste in Danimarca ha, dietro autorizzazione del Governo, deliberato di emettere 4 milioni di francobolli di 2 ore (circa centesimi 2 1|2) da porsi in vendita a scopo di beneficenza.

Questi francobolli verranno venduti presso tutti gli uffici postali, negozi e chioschi della Danimarca.

Ne sono già stati emessi per due milioni per l' occasione delle feste natalizie.

I francobolli portano l'effige della Regina di Danimarca. Nel margine superiore è stampata l'indicazione: « francobollo di beneficenza », e in quello inferiore: « Natale del 1904 ».

La seconda emissione di 2 milioni verrà fatta in occasione del capo d'anno.

I francobolli potranno essere applicati sulle lettere e sulle cartoline in aggiunta a quelli rappresentanti la tassa. Il ricavo verrà destinato all'ospedale dei bambini tubercolosi.

L'idea di questi francobolli di beneficenza non è nuova, essendone già state fatte emissioni per il passato in Inghilterra e nella Nuova Galles meridionale.

La telegrafia senza fili nell'isola di Cuba. — Il governo cubano ha affidato alla Società Berlinese del telegrafo senza fili, sistema *Telefunken*, la costruzione di due stazioni radiotelegrafiche, una ad Havana e l'altra nell'isola di Pinas. Se gli esperimenti per queste due stazioni riusciranno, la telegrafia senza fili verrà introdotta come mezzo di comunicazione in tutta l'isola

Cartoline stampate non aventi corso in Germania. — L'Amministrazione delle poste germaniche, come informa la *Verkehrs Zeitung*, ha recentemente deliberato di non dar corso alle cartoline stampate piegate in tre, quattro o più parti se non sono in buste o sotto fascia, o almeno legate con un elastico o chiuse con un fermaglio anche formato dalla carta stessa, o, in una parola, se non sono confezionate in modo che non si sciolgano e non possano menomamente intralciare il rapido carteggio della corrispondenza.

Il petrolio in sostituzione del carbone. — Nel suo ultimo rapporto il console generale inglese a Valparaiso, accenna alla diminuzione dell'importazione del carbone a Caleta Buena, diminuzione dovuta alla quasi totale sostituzione del petrolio per parte di tutti i principali consumatori di combustibile occorrente per le loro estese e varie industrie.

Durante l'anno 1903 vennero importate 12,270 tonnellate di petrolio grezzo da Talara nel Perù settentrionale.

Larghi impianti vennero fatti per la sostituzione del petrolio al carbone, e molte istallazioni sono pregettate per estendere quest'uso.

Una considerevole economia si ottenne da questa innovazione; il grande servizio di scaricamento a mano del carbone, è sostituito da pompe pel cui funzionamento non sono necessari che due o tre operai.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 2. — (*Ufficiale*). — Lo Czar ha firmato il decreto che nomina Muravieff ambasciatore presso S. M il Re d'Italia.

Muravieff è stato ricevuto ieri in udienza dallo Czar.

Si ritiene che Manoukhine succederà a Muravieff nella carica di ministro della giustizia.

PIETROBURGO, 2. — (*Ufficiale*). — Sverew, capo del controllo amministrativo della stampa, è stato esonerato dalle sue funzioni.

PARIGI, 2. — La Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull, ha ripreso stamane l'interrogatorio del capitano Klado.

Questi dichiara che l'ammiraglio Rodyestvensky gli scrisse una lettera in cui si doleva dell'attitudine nervosa della stampa inglese all'indomani dell'incidente di Hull, di cui ignorava i particolari. Klado non conobbe che a Vigo la voce sparsa dalla stampa inglese sulle due torpediniere russe rimaste sul luogo dell'incidente senza soccorrere i battelli da pesca.

Fu sorpreso della scomparsa improvvisa di questa voce e gli sembra che gli autori della medesima ricoscessero l'opportunità di non insistervi ulteriormente. Il teste riassume il rapporto dell'ammiraglio Rodyestvensky, il quale diceva che la sicurezza della squadra esigeva la partenza immediata delle navi senza soccorrere i battelli da pesca, le avarie dai quali erano considerevoli, ma poco gravi.

Klado spiega tecnicamente come il *Krane* fu colpito indirettamente. Espone le precauzioni prese e ne dimostra le ragioni. Poscia spiega l'ufficio, il dovere e i diritti dell'ufficiale di bordo e dice infine che fu lo stesso ammiraglio Rodjetsvensky quello che fece aprire il fuoco.

Su domanda di O' Beirn, Fournier consente all'audizione di un ufficiale inglese, che sarà udito sulla deposizione tecnica di Klado.

In seguito è interrogato il luogotenente Ellis che precisa alcune circostanze, cui accennò nella sua deposizione di ieri.

— La Commissione ha udito nella seduta pomeridiana il luogotenente del *Kamtckatka*, che ha affermato l'impossibilità di scambiare, a bordo di una corazzata, un battello da pesca con una torpediniera. Il teste ha visto una torpediniera che si avvicinava ad un miglio circa, ma non ha visto battelli da pesca.

Il comandante inglese Keanes, citato da O' Beirn, sostiene l'impossibilità di scambiare un battello da pesca, anche a grande distanza, con una torpediniera, quando si disponga di proiettori.

In seguito ad un'osservazione dell'ammiraglio Fournier, Keanes riconosce la possibilità di prendere un battello da pesca per una torpediniera, quando non è possibile confrontare il battello con una torpediniera vicina.

Fournier dice che questo è il caso occorso alla squadra russa.

Il pilota norvegese Cristiansand narra che vide nel Mare del Nord, nella notte del 12 ottobre una torpediniera che descrive, ed aggiunge che all'indomani alle 3 vide passare a tutta velocità una nave simile alla precedente.

Su domanda di Mendelsohn e di Fromaseot, il pilota Cristiansand ha precisato la forma della torpediniera che vide nella notte del 19 ottobre e dell'altra nave vista il 20 ottobre. Ha detto che la torpediniera era circondata da battelli da pesca.

La seduta è stata indi tolta.

Non vi sarà seduta pubblica nè domani nè nei giorni prossimi.

PIETROBURGO, 2. — Massimo Gorky è stato rimesso in libertà.

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio delle colonie.

Hubert, svolgendo la sua interpellanza sulla politica generale del Governo al Madagascar, critica l'aumento delle imposte il che fu la principale causa dei recenti disordini nell'isola.

Dice che bisogna agire per evitare una crisi economica.

Il ministro delle colonie, Clémentel, risponde che seguirà la politica del suo predecessore, cioè una politica di previdenza e di difesa nazionale.

L'incidente è chiuso. Si continua la discussione generale del bilancio delle colonie.

Flayelle rileva il pericolo cui va incontro l'industria cotoniera europea, la quale, se non si prenderanno misure energiche, sarà presto rovinata, perchè gli Stati-Uniti fanno una concorrenza sempre crescente.

Conviene dunque - aggiunge - utilizzare i vastissimi terreni delle nostre Colonie per farvi la coltura intensiva del cotone; il giorno in cui i possedimenti francesi forniranno alla nostra industria il cotone di cui abbisogna, essi potranno raggiungere una cifra d'affari di 300 milioni all'anno.

Il ministro delle colonie, Clémentel, promette il suo appoggio a coloro che si adopreranno a far propaganda per la coltura del cotone nelle colonie francesi. (Applausi).

Vaillant chiede al ministro delle colonie se ha preso misure per assicurare la neutralità della Francia al Madagascar.

Clémentel risponde affermativamente. (Applausi).

Il seguito della discussione del bilancio delle colonie è rinviato a domani.

Lebrun presenta una domanda di interpellanza sul Sempione. Essa è aggiunta alle altre sullo stesso argomento.

La seduta è indi tolta.

PIETROBURGO, 2. — (*Ufficiale*). — Boulygine è stato nominato ministro dell'interno.

DARMSTAD, 2. — È stato celebrato oggi il matrimonio civile fra il granduca d'Assia e la principessa di Solms-Lich.

Ebbe poscia luogo la cerimonia religiosa nella cappella del castello, alla presenza delle famiglie di Assia e di Solms-Lich, del Corpo diplomatico e delle autorità civili e militari.

LONDRA, 2. — La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio:

Un rapporto del maresciallo Ohyama dice che le nostre perdite dal 25 al 29 gennaio ascendono a settemila uomini. Secondo i prigionieri le perdite dei russi comprendono almeno diecimila uomini.

PIETROBURGO, 2. — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita stamane ad Andidjan.

VIENNA, 2. — Il giornale *Narodny Listi* di Praga ha da Pietroburgo che il capo della polizia di Varsavia, barone Nolken, è stato assassinato ieri.

Il giornale aggiunge che da fonte ufficiale si cerca di rappresentare l'assassinio come un semplice incidente.

VARSAVIA, 3. — Secondo informazioni private, assunte dal personale medico, vi sarebbero stati, nelle repressioni avvenute, seicento morti ed oltre mille feriti. I morti vennero seppelliti nottetempo, coll'assistenza delle truppe.

Ieri la città fu tranquilla.

A Kalisz lo sciopero è generale. I negozi e così pure i teatri ed i caffè-concerto sono chiusi. Gli studenti dell'Istituto di filologia non si presentarono alle lezioni.

GIBUTI, 3. — La squadra russa, al comando dell'ammiraglio Dobotrowski, composta di quattro incrociatori e di tre torpediniere, è partita, diretta al Madagascar.

Diciotto vapori tedeschi carichi di carbone la seguiranno.

PIETROBURGO, 3. — Manukhine, aggiunto al Ministero della giustizia, è stato nominato ministro della giustizia, in sostituzione di Muravieff.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 febbraio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	764,09.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 11,9. minimo 1,0.
Pioggia in 24 ore	—.

2 febbraio 1905.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Spagna, minima di 739 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 4 mill. al sud ed isole, disceso di 1 a 2 mill. altrove; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: minimo a 770 in Sicilia, massimo a 767 sul Mar Ligure.

Probabilità: venti moderati tra sud e ponente sull'Italia inferiore, tra nord e ponente altrove; cielo nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna con qualche pioggia, vario altrove; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 febbraio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	12 8	5 6
Genova	coperto	calmo	12 0	8 0
Massa Carrara	coperto	calmo	11 5	3 2
Cuneo	sereno	—	8 0	0 3
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 0	— 4 4
Alessandria	sereno	—	— 2 1	— 7 6
Novara	sereno	—	6 5	— 6 0
Domodossola	sereno	—	10 0	— 5 3
Pavia	sereno	—	6 9	— 7 2
Milano	sereno	—	7 6	— 2 3
Sondrio	sereno	—	8 8	— 1 8
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	7 5	0 0
Brescia	sereno	—	7 4	— 2 5
Cremona	sereno	—	4 0	— 4 2
Mantova	nebbioso	—	2 2	— 6 2
Verona	sereno	—	5 6	— 2 5
Belluno	sereno	—	3 1	— 6 5
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 8	— 2 3
Treviso	nebbioso	—	4 2	— 1 6
Venezia	nebbioso	calmo	3 4	— 2 2
Padova	sereno	—	3 6	— 2 2
Rovigo	coperto	—	4 5	— 2 9
Piacenza	sereno	—	4 1	— 7 9
Parma	sereno	—	6 0	— 4 7
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	5 0	— 2 2
Modena	sereno	—	6 0	— 7 1
Ferrara	nebbioso	—	3 5	— 3 2
Bologna	sereno	—	6 0	— 2 8
Ravenna	nebbioso	—	6 0	— 5 3
Forlì	sereno	—	5 4	— 1 8
Pesaro	sereno	calmo	8 0	— 1 9
Ancona	sereno	calmo	8 6	2 0
Urbino	sereno	—	5 8	— 0 6
Macerata	sereno	—	7 6	1 0
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	0 5
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 0	0 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 7	— 0 6
Pisa	coperto	—	13 0	1 2
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	11 8	3 9
Firenze	—	—	9 2	— 1 8
Arezzo	sereno	—	8 6	— 2 3
Siena	sereno	—	9 4	2 7
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 0	0 0
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 4	1 0
Teramo	sereno	—	9 7	2 0
Chieti	sereno	—	7 2	— 3 1
Aquila	sereno	—	5 4	— 3 6
Agnone	sereno	—	5 6	— 1 9
Foggia	sereno	—	9 0	1 2
Bari	sereno	calmo	10 8	1 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	11 4	2 0
Napoli	sereno	calmo	10 7	5 6
Benevento	sereno	—	10 8	— 4 0
Avellino	sereno	—	7 9	— 4 0
Caggiano	sereno	—	3 9	— 0 1
Potenza	sereno	—	3 4	— 2 0
Cosenza	caligine	—	10 0	1 0
Tiriolo	sereno	—	6 0	— 2 1
Reggio Calabria	sereno	mosso	12 8	8 0
Trapani	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	12 4	5 7
Palermo	sereno	calmo	13 1	3 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	11 0	7 0
Caltanissetta	sereno	—	7 6	2 2
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	13 0	9 0
Catania	sereno	legg. mosso	12 9	3 9
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	12 0	4 6
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	15 0	0 2
Sassari	coperto	—	12 7	5 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*